

"Il 20 febbraio 2019 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato una nuova versione del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN). Quali sono le differenze le differenze del nuovo Regolamento rispetto all'ultima versione del 2017? Come cambia la classificazione delle riviste? È di quattro giorni fa la notizia che l'Università di Cambridge (UK) ha firmato l'adesione a DORA, la dichiarazione di San Francisco che impegna i firmatari ad abbandonare l'uso delle metriche delle riviste per giudicare i contenuti degli articoli. L'Università italiana segue la ferma guida dell'ANVUR e continua a muoversi in maniera divergente rispetto alle pratiche internazionali prevalenti, rafforzando la valutazione basata sulla "classificazione di stato" della qualità delle riviste scientifiche. Così si esprime C. La Rocca su Roars in merito alla nuova versione del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche. E conclude: Vi è «una perdurante volontà di mettere in campo procedure di "controllo" che trasformano una libera attività culturale in un agire "sotto tutela" o sotto osservazione. Non si è proceduto, a livello normativo, finora, verso quella "verifica dell'adeguatezza e congruità dei criteri, dei parametri e degli indicatori" prevista dallo stesso DM 120 (art. 9). Verosimilmente la ricerca di criteri che possano presentarsi come "oggettivi" e il suo esito infelice dovrebbero evidenziare come la classificazione di Stato delle riviste, la sua ricaduta normativa per le procedure di reclutamento, anche questo un "unicum mondiale", sia un progetto che ha mostrato tutti i suoi limiti e che è l'ora di abbandonare». (Fonte: C. La Rocca, Roars 12-07-19)